

Alternanza scuola lavoro: venerdì al THotel le opportunità

LINK: <https://www.buongiornoalghero.it/contenuto/0/29/104259/alternanza-scuola-lavoro-venerdi-al-thotel-le-opportunita>



Alternanza scuola lavoro: venerdì al THotel le opportunità Presto gli studenti sardi potranno conoscere gli sbocchi lavorativi offerti dalle libere professioni e questo grazie ad un protocollo firmato tra **Confprofessioni** Sardegna, l'Anpal Servizi (l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro) e l'Ufficio Scolastico Regionale. L'accordo, che consentirà di attivare innovativi percorsi di Alternanza scuola lavoro, verrà presentato a Cagliari nel corso del convegno "Job shadow: competenze e orientamento per i professionisti del futuro", in programma venerdì 1° marzo al THotel di via dei Giudicati e organizzato da **Confprofessioni** Sardegna. Il protocollo è stato firmato il mese scorso e consentirà di avvicinare i ragazzi a professioni importanti di tutte le aree rappresentate: giuridica, economica, tecnica, sanitaria e professioni emergenti. Non solo: **Confprofessioni** attiverà direttamente cinque percorsi di alternanza e aiuterà i liberi professionisti ad interagire con le scuole e ad usufruire di un bonus di mille euro garantito dall'Ente bilaterale di categoria Ebipro. **Confprofessioni** organizzerà infine il Professional Day, un evento che consentirà ai giovani studenti di conoscere le opportunità offerte dal sistema delle professioni. Dopo i saluti di Marco Natali, componente della giunta esecutiva nazionale di **Confprofessioni**, e la presentazione dell'iniziativa da parte della presidente di **Confprofessioni** Sardegna Susanna Pisano, il convegno entrerà nel vivo del tema, con la presentazione del protocollo territoriale sulla rete dei professionisti e i percorsi di orientamento. Ne parleranno il direttore della Divisione Transizione dell'Anpal Servizi Agostino Petrangeli, Maria Elisabetta Cogotti della Direzione generale dell'Ufficio Scolastico Regionale, il direttore Ebipro Francesco Monticelli, e la vice presidente di **Confprofessioni** Sardegna Paola Cogotti. Modererà i lavori il giornalista Vito Biolchini. L'evento è stato accreditato ai fini della formazione continua dagli Ordini degli Avvocati, dei Commercialisti e degli Agronomi di Cagliari. 27 feb 2019 22:01

A Cagliari il convegno "Job shadow: competenze e orientamento per i professionisti del futuro"

LINK: <https://www.cagliariipad.it/371709/a-cagliari-il-convegno-job-shadow-competenze-e-orientamento-per-i-professionisti-del-futuro>



A Cagliari il convegno "Job shadow: competenze e orientamento per i professionisti del futuro" Da Redazione Cagliariipad - 27 febbraio 2019 Presto gli studenti sardi potranno conoscere gli sbocchi lavorativi offerti dalle libere professioni e questo grazie ad un protocollo firmato tra **Confprofessioni** Sardegna, l'Anpal Servizi (l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro) e l'Ufficio Scolastico Regionale. L'accordo, che consentirà di attivare innovativi percorsi di Alternanza scuola lavoro, verrà presentato a Cagliari nel corso del convegno "Job shadow: competenze e orientamento per i professionisti del futuro", in programma venerdì 1° marzo al THotel di via dei Giudicati e organizzato da **Confprofessioni** Sardegna. Il protocollo è stato firmato il mese scorso e consentirà di avvicinare i ragazzi a professioni importanti di tutte le aree rappresentate: giuridica, economica, tecnica, sanitaria e professioni emergenti. Non solo: **Confprofessioni** attiverà direttamente cinquepercorsi di alternanza e aiuterà i liberi professionisti ad interagire con le scuole e ad usufruire di un bonus di mille euro garantito dall'Ente bilaterale di categoria Ebipro. **Confprofessioni** organizzerà infine il Professional Day, un evento che consentirà ai giovani studenti di conoscere le opportunità offerte dal sistema delle professioni. Dopo i saluti di Marco Natali, componente della giunta esecutiva nazionale di **Confprofessioni**, e la presentazione dell'iniziativa da parte della presidente di **Confprofessioni** Sardegna Susanna Pisano, il convegno entrerà nel vivo del tema, con la presentazione del protocollo territoriale sulla rete dei professionisti e i percorsi di orientamento. Ne parleranno il direttore della Divisione Transizione dell'Anpal Servizi Agostino Petrangeli, Maria Elisabetta Cogotti della Direzione generale dell'Ufficio Scolastico Regionale, il direttore Ebipro Francesco Monticelli, e la vice presidente di **Confprofessioni** Sardegna Paola Cogotti. Modererà i lavoriil giornalista Vito Biolchini. comments

in collaborazione con CONFPROFESSIONI

Reddito di cittadinanza, la chance dei professionisti

Con il via libera al decreto legge si aprono nuovi scenari che rilanciano l'occupazione anche negli studi professionali. E su quota 100 scende in pista il Fondo di solidarietà per le attività professionali

a cura di Giovanni Francavilla



GAETANO STELLA

Gli ultimi dati dell'Inps mostrano un sostanziale miglioramento dell'occupazione, sostenuto dal forte incremento delle trasformazioni dei contratti da tempo determinato a tempo indeterminato. Tra gennaio e novembre 2018 nel settore privato il saldo tra assunti e cessati si è attestato a +625.000, in calo però rispetto allo stesso periodo del 2017. Le buone notizie finiscono qui, perché sul rovescio della medaglia si è registrata un'impennata delle domande di disoccupazione presentate all'Inps, che a novembre scorso ha registrato oltre 223 mila richieste (+5,2% sullo stesso mese del 2017): un dato che nei primi undici mesi del

2018 sfiora la soglia di 2 milioni di domande di disoccupazione. «Le dinamiche occupazionali riflettono le profonde trasformazioni in atto nel mercato del lavoro, già condizionate da un clima di incertezza economica e sociale che ha raggiunto livelli preoccupanti», commenta il presidente di **Confprofessioni**, **Gaetano Stella**. «In questo contesto possiamo osservare come l'occupazione aumenti laddove si attuano politiche attive del lavoro. Le misure di sostegno al reddito o gli incentivi alle assunzioni per i soggetti svantaggiati devono in particolare essere accompagnati da una serie di interventi che mettano al centro la formazione professionale e i servizi

per l'impiego. E da questo punto di vista, il reddito di cittadinanza potrebbe essere un valido banco di prova per stimolare il reimpiego e l'autoimprenditorialità». Sul piatto, Palazzo Chigi ha messo 7,1 miliardi di euro per contrastare la povertà, la disuguaglianza e l'esclusione sociale «a garanzia del diritto al lavoro», recita l'articolo 1 del decreto legge varato il 17 gennaio. Uno dei passaggi chiave del reddito di cittadinanza, infatti, è il cosiddetto patto per il lavoro che, insieme con il patto per la formazione, dovrebbe aprire le porte del mercato del lavoro ai beneficiari. «Oltre alla formazione garantita da Fondoprofessionisti, il sistema della bilateralità previsto

dal Ccnl degli studi professionali, potrebbe contribuire a migliorare il mismatch tra domanda e offerta di lavoro promuovendo una più efficace collocazione nel mercato del lavoro di coloro che ne vengono espulsi», aggiunge Stella. «Una delle opportunità previste dal decreto può riguardare anche l'avvio di un percorso di autoimpiego o autoimprenditorialità». In questo ambito, la strada è già stata tracciata con il Jobs act sul lavoro autonomo, che prevede la realizzazione di sportelli per il lavoro autonomo, presso i centri per l'impiego con il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza, per orientare i beneficiari dei servizi per l'impiego verso opportunità di lavoro indipendente. Novità in vista anche sul fronte della quota 100. Il decreto legge ha infatti aperto una finestra che consente ai fondi di solidarietà bilaterali (nell'ambito delle attività professionali è in fase di approvazione il fondo costituito da **Confprofessioni** e dalle organizzazioni sindacali del settore nell'ottobre 2017) di finanziare prestazioni previdenziali integrative ed erogare un assegno straordinario per il sostegno al reddito di lavoratori che raggiungano i requisiti previsti per l'accesso alla pensione quota 100.

POLITICHE ATTIVE, EBIPRO SI FA IN TRE

Bonus apprendisti, alternanza scuola-lavoro e contratti di reimpiego. Negli studi professionali, il 2019 si apre all'insegna delle politiche attive del lavoro. L'Ente bilaterale degli studi professionali (Ebiopro) ha infatti messo in campo le prime tre misure per incentivare l'ingresso dei giovani e degli over 50 negli studi professionali e, al tempo stesso, combattere il precariato. La prima iniziativa, attiva dal 1° gennaio scorso, riguarda il cosiddetto "bonus apprendisti", che prevede l'erogazione di un contributo (incrementato a 800 euro) per i datori di lavoro che confermino in servizio gli apprendisti assunti con il contratto di apprendistato disciplinato dal Ccnl degli studi

professionali. Sulla rampa di lancio c'è anche il bonus alternanza scuola-lavoro, il primo progetto in Italia che mette a disposizione di professionisti e studenti un voucher fino a 1.000 euro per avvicinare gli studenti della scuola superiore e delle università al mondo della libera professione. E sempre nell'ottica di sostegno all'occupazione negli studi, l'Ente guidato da Leonardo Pascazio ha definito un contributo, pari a 800 euro, per i datori di lavoro che usufruiranno del contratto di reimpiego, previsto dal Ccnl studi professionali, per favorire l'assunzione di soggetti svantaggiati (over 50 o disoccupati di lunga durata).